

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA
prot. n° 14205 del 16/02/2009 , Cl. 18.2.1.1, fasc. 1726**

COMUNE di SESTOLA

Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa pubblica denominato "Baita del Sole":

Parere ai sensi dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n. 19

Parere verifica di assoggettabilità ai sensi del D.lgs. 152/2006.

PREMESSA

Il Comune di Sestola si è dotato di Piano Strutturale Comunale, con atto Del. C.C. 3 del 27/02/2008. In data 15/11/2008 con prot. com. n. ut/496, il Dirigente Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Sestola ha inviato il P.U.A. denominato "Baita del Sole" all'Amministrazione Provinciale con richiesta sia di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato e integrato dal D.lgs. 4/2008, sia con richiesta di parere ai sensi dell'art. 37 della L.R. 28/02 così come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/03. Il Piano è stato quindi assunto agli atti provinciali con prot. 119286 del 21/11/2008, .

Contributi tecnici

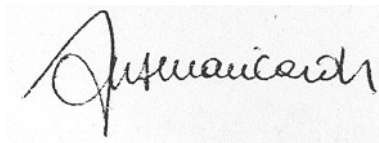
In data 18 gennaio 2009 sul Piano Urbanistico Attuativo denominato "Baita del Sole", è stato formulato, a firma del tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, il parere "sismico" ai sensi dell'art. 37 L.R. 31/02 (oggi art. 5 LR 30 ottobre 2008 n. 19) conservato in atti.

Al fine di esperire la verifica di assoggettabilità prevista dall'art.12 del D.Lgs. 152/2006, il Servizio urbanistica ha considerato i contributi tecnici forniti da A.U.S.L. (83732/PG del 30/10/2008) e da A.R.P.A. (PGMO/2008/17017 del 29/10/2008), trasmessi dal Comune di Sestola.

Sentito il Comune e per quanto precede, si propone che la Giunta Provinciale faccia propri i pareri allegati al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale.

Modena, lì 16 febbraio 2009.

Capo Servizio
Pianificazione Urbanistica e Cartografia
arch. Antonella Manicardi



PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

La richiesta dell'Amministrazione Comunale riguarda un Piano Urbanistico Attuativo denominato "APUA 17 - Baita del Sole".

Il Piano attua una specifica previsione del PSC vigente e riguarda il recupero di un gruppo di fabbricati fatiscenti, posti nella località Pian del Falco, a monte del capoluogo di Sestola.

AUSL e ARPA hanno espresso parere favorevole condizionato; le condizioni riguardano in particolare verifiche sull'inquinamento acustico e sulla dotazione idropotabile ed il rispetto dei regolamenti e delle norme richiamate per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'esposizione della popolazione ai C.E.M., l'inquinamento luminoso, il risparmio energetico e le terre o rocce di scavo.

Si rileva nella normativa di PSC vigente che per l'attuazione del PUA in questione è prevista la realizzazione di 21 alloggi mentre negli elaborati di progetto presentati sono previsti 25 alloggi.

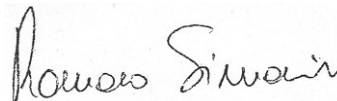
Visto il Parere sismico del 18 gennaio 2008 a firma del dr. Geol. Gian Pietro Mazzetti;

Visto il Rapporto Preliminare inviato, le analisi e risultanze in esso argomentate, nonché le valutazioni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, si ritiene che lo **strumento attuativo denominato "Baita del Sole" NON sia assoggettabile** alla fase di Valutazione Ambientale Strategica in quanto non profila impatti significativi sull'ambiente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. per quanto di competenza si ritiene, al fine di garantire la conformità del PUA "Baita del Sole" al PSC vigente, che il numero di alloggi non possa superare le 21 unità. La realizzazione di 25 alloggi richiede pertanto o variante al PSC o ricorso a quanto contemplato all'art. 102 delle Norme di PSC;**
- 2. deve essere integrata la relazione geologica, come specificato nel Parere sismico del 18 gennaio 2009 a firma del Dr. Geol. Gian Pietro Mazzetti;**
- 3. restano fermi i rilievi di natura igienico-sanitaria ed ambientale, espressi nei pareri di A.U.S.L. e A.R.P.A., brevemente citati in premessa, per l'osservanza dei quali si rimanda al parere integrale.**

Modena, li 16 febbraio 2009.

Istruttore
Arch. Romano Simonini



PARERE TECNICO richiesto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31/02 così come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/03 (oggi art. 5 LR 30 ottobre 2008 n. 19)

**COMUNE DI SESTOLA (MO)
Strumento Urbanistico Attuativo
Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica
Denominato APUA "Baita del Sole"
(prot. com. ut/496 del 15/11/2008)**

(prot. prov. Modena 119286 del 21-11-2008, Cl. 18.2.1.1, fasc.1726)

Parere ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31/02 così come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/03

PREMESSE

VISTI:

- la L.R. 25 novembre 2002, n. 31 "DISCIPLINA GENERALE DELL'EDILIZIA", e s.m.i. ed in particolare l'art. 37 così come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/2003, che stabilisce al comma 1, che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica "esprime il parere sul POC e sul PUA nonché, in via transitoria, sulle varianti al piano regolatore generale e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio".
- il D.M. 14 settembre 2005 recante "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI", con entrata in vigore dal 23 ottobre 2005 e conseguente periodo transitorio di 18 mesi, come definito dall'art. 14-undicesimo della legge 17 agosto 2005, n. 168, di conversione del decreto legge 30 giugno 2005, n. 115.
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1677 del 24 ottobre 2005 e l'Allegato A recante "prime indicazioni applicative in merito al decreto ministeriale 14 settembre 2005 (...) recante 'norme tecniche per le costruzioni' ed, in particolare, il punto 6 "Pianificazione territoriale ed urbanistica".
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per "indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in emilia romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica".
- la normativa nazionale e regionale e relative circolari applicative in materia di redazione di studi geologici prodotti a corredo di strumenti urbanistici, ed in particolare il D.M. 11/03/1988 e relativa Circolare "Ministero Lavori Pubblici, 24 settembre 1988, n. 30483", la Circolare regionale n. 1288 dell' 11 febbraio 1983, recante "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre a corredo dei piani urbanistici comunali".
- gli strumenti di pianificazione regionali e provinciali vigenti e, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Modena approvato dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n.1864 del 26 ottobre 1998 e n.2489 del 21 dicembre 1999 come modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 107 del 21 luglio 2006, che ha approvato la variante al P.T.C.P. in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino dei fiumi Po e Reno, e n. 40 del 12 marzo 2008 che ha approvato la variante al P.T.C.P. in materia di tutela delle acque.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112 del 22 luglio 2008 è stata infine adottata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".

RICHIAMATO: Il punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica

locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Sestola, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino Fiumi Po e Reno, adottato con Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n° 107 del 25 luglio 2007, che identificano i processi e forme del dissesto, comprese le estensioni areali dei depositi quaternari significativi, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area di impronta del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica, APUA "Baita del Sole", in località Pian del Falco, in comune di Sestola, Modena.

Le analisi esposte nella relazione del novembre 2001 redatta da Dr. F. Sasso, sono supportate da disamine elaborate precedentemente all'entrata in vigore delle vigenti normative in materia di riduzione del rischio sismico: OPCM 3274/2003, DAL 112-2007, D.M. 14-01-2008.

Le sopradette analisi documentano la caratterizzazione geologica e litotecnica dell'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo Residenziale di Iniziativa Pubblica, APUA "Baita del Sole", in località Pian del Falco, Sestola, Modena, mediante indagini geognostiche, effettuate nell'area di intervento, articolate in sei punti di esecuzione di prove penetrometriche dinamiche super pesanti DPHS, che hanno raggiunto -2,4 ÷ -4,8 m dal piano campagna.

Queste ultime sono integrate, da disamine di documentazioni esistenti, pubblicate, relative alle caratteristiche geologiche e delle condizioni di stabilità dei versanti – uso reale del suolo, implementate da valutazioni qualitative derivate da rilevamento diretto nel sito; in base a quanto sopra esposto il sito in oggetto è stato definito a "buon grado di stabilità" (pg. 8 rel. 11/2001, Dr. F. Sasso)

Le indagini DPSH effettuate hanno evidenziato la presenza di alternanze di materiali a granulometria fine a medio bassa – bassa consistenza nei primi 0,6 ÷ 1,5 m dal piano campagna; a questi soggiace un orizzonte di terreni da fini a medio grossolani, a pronunciata variabilità laterale del grado di consistenza, che varia da media a medio elevata, rilevabile da -1 ÷ -1,5 a -2 ÷ -3,3 m pc; successivamente sono stati riscontrati materiali ad elevata consistenza che hanno impedito la prosecuzione delle prospezioni geognostiche a quote sottostanti -3 ÷ -4,8 m pc.

Nei punti di indagine eseguiti non è stata rilevata la presenza di falda idrica sotterranea ad eccezione della prova DPSH n° 6 nella quale è stata misurata a -1,0 m dal piano campagna.

Dalle documentazioni prodotte a quelle visualizzate nelle cartografie del PTCP della Provincia di Modena si evince che l'area di intervento appartiene ad un ambito adiacente ad una zona potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche ed è classificata come zona soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche come denota l'adiacenza ad un versante con pendenza del 55 % per dislivelli maggiori di 30 m.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica di fattibilità del novembre 2001, redatta da Dr. F. Sasso, in data antecedente all'entrata in vigore delle vigenti norme in materia del rischio sismico, non definiscono la classe sismica al quale è attribuito il comune di Sestola, Modena, non determinano l'azione sismica, non identificano la categoria del suolo di fondazione e non enunciano i riferimenti alla previgente normativa sismica DM 16-01-1996.

Ne consegue che il rapporto del 6 febbraio 2002 non è adeguato ai sensi del D.M. 14-01-2008, Delibera Assemblea Legislativa RER 112/2007 ed alla Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n° 112 del luglio 2008.

In riferimento a quanto esposto per il rapporto geologico del novembre 2001, a corredo del Piano

Urbanistico Attuativo; APUA "Baita del Sole", località Pian del Falco comune di Sestola, Modena, redatto antecedentemente alle vigenti norme in materia di riduzione del rischio sismico, data l'entrata in vigore del NTC 14-01-2008, della DAL 112/2007, si rende necessaria l'integrazione delle documentazioni prodotte, mediante una relazione che ottemperi la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa RER 112/2007 par. 5 - punto 4.2, e D.C.P.MO n° 112 del luglio 2008.

In rapporto a quanto esposto si rende necessario richiamare tali adempimenti nella convenzione e norme tecniche costitutive il Piano Urbanistico Attuativo oggetto della presente valutazione.

Li, 18 gennaio 2009

Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI



A circular purple stamp from the "ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA" is centered. The stamp contains the text "Dott. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI" and "Nr. 278". A handwritten signature in black ink, "G. P. Mazzetti", is written across the stamp.